

**ANNO VIII, Numero  
9 Settembre 2011**



## Sommario

### EDITORIALE

### CARCERE

### GIOCO D'AZZARDO

### FUMO

### DIPENDENZE

### ITALIAN JOURNAL ON ADDICTION

è il portale di informazione scientifica dell' Italian Scientific Community on Addiction, dedicato alle dipendenze e ai fenomeni ad esse correlate.

E' orientato alla promozione del confronto tra i ricercatori e i professionisti del settore, con l'obiettivo di individuare gli interventi, di cura e contrasto del fenomeno più validi e riconosciuti a livello internazionale.

<http://www.italianjournalonaddiction.it/>

### EDITORIALE

Si è tenuta a Firenze presso il Centro Studi CISL dal 1 al 3 settembre, la quarta edizione della Summer School organizzata da Forum Droghe / Fuoriluogo e CNCA, in collaborazione con il Cesda e il patrocinio della Regione Toscana.

Gli oltre 120 partecipanti, provenienti da varie regioni hanno avuto la possibilità di approfondire il tema: "Riduzione del danno, tra vecchie derive e nuovi approdi" e di confrontare le esperienze che in varie realtà e nel tempo si sono trasformate da progetti in servizi, che prevedono l'integrazione tra Sert e Enti ausiliari.

Il seminario è stato introdotto dal Responsabile del settore "Azioni di prevenzione e cura delle condotte di abuso e delle dipendenze" della Regione Toscana – Arcangelo Alfano- e dal Presidente del CNCA Armando Zappolini e da una significativa analisi di Grazia Zuffa su quanto rimanga oggi valida la politica del "quarto pilastro", ovvero la riduzione del danno (RDD).

Un forte allarme è stato lanciato dal seminario: a causa della riduzione dei finanziamenti nazionali sia sul versante sanitario che sociale, molti programmi stanno chiudendo e molti verranno interrotti nei prossimi mesi.

Il rischio più evidente è che le tante persone in situazioni di marginalità che in strada hanno potuto contare sull'accoglienza e assistenza dei servizi a bassa soglia (Unità Mobili, Drop-in, interventi nei contesti di aggregazione giovanile e nei rave) diventino di nuovo "invisibili e sommerse". Si perderebbero inoltre, competenze professionali preziose quali quelle sviluppate da migliaia di operatori del pubblico e del privato sociale che si sono spesi, negli ultimi venti anni, per ridurre le morti per overdose, le infezioni da HIV, gli episodi di criminalità creando relazioni di fiducia e solidarietà con coloro che non possono e/o vogliono aderire ai programmi terapeutici tradizionali.

Interessante è stato il confronto tra le politiche municipali sulle droghe nel campo della sicurezza sociale, realizzate in Italia e a Francoforte; questa esperienza è stata presentata da Jurgen Weimar – Responsabile delle politiche municipali sulla droga.

Grazie alla disponibilità dei relatori e alla collaborazione di Radio Radicale, le relazioni integrali sono disponibili in formato audio sul sito della radio mentre le presentazioni su slide sono scaricabili dai siti di Fuoriluogo e Cesda.

A tutti i partecipanti è stato consegnato un Dossier di documentazione realizzato da Forum Droghe e Cesda.

Mariella Orsi

## CARCERE

### SPOGLI DA PERIODICI E MONOGRAFIE



#### **SALUTE IN CARCERE**

Contenuto in: Prospettive Sociali e Sanitarie 15 Luglio – 15 agosto 2011 n. 13-14

Alessandra Mustich

pag. 24-27

Quando si parla di **diritto alla salute in carcere** bisogna distinguere tra il diritto a mantenere una buona condizione di salute per coloro che sono sani, e il diritto alla salute per i detenuti malati, come i tossicodipendenti o i sieropositivi, attraverso misure che garantiscano, oltre a quelli appena menzionati, anche il diritto all'informazione sul proprio stato di salute e sui trattamenti che il medico prescrive e il diritto a cure garantite. Ciò che distingue i reclusi da tutti gli altri cittadini consiste nella **mancanza di autodeterminazione delle prestazioni mediche**, nell'impossibilità di scegliere il luogo di cura, così come il medico curante.

Con il **DPCM del 1 aprile 2008**, è stato dato il via al riordino della Sanità penitenziaria (Dlgs. 230/99) indicando le modalità ed i criteri da seguire per promuovere il **passaggio al SSN delle funzioni sanitarie penitenziarie**.

L'**attuazione delle linee di indirizzo per gli interventi del SSN** a tutela della salute dei detenuti si basa essenzialmente su un **percorso di integrazione dell'assistenza sociale e sanitaria e sulla garanzia di una continuità terapeutica**. Al momento la raccolta dei dati clinici nel sistema penitenziario avviene in maniera differenziata e senza una logica comune.

Solo la Regione Piemonte ha pubblicato le linee di indirizzo per la strutturazione dei Servizi per la Tutela della Salute in Carcere, DGR n. 26-12968 del 30/12/2009.

L'articolo analizza la **situazione della sanità penitenziaria** a seguito dei riordini disciplinati dal **DPCM 1/4/2008** e riporta i **dati relativi all'organizzazione del servizio sanitario negli istituti di pena piemontesi**.

Per approfondimenti: [www.retecedro.net](http://www.retecedro.net)

### EVENTI

#### **Convegno Internazionale**

#### **LA SALUTE IN CARCERE E LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE**

**Abano Terme (PD) 5-7 Ottobre 2011**

Il tema principale del Convegno è il "Throughcare", cioè la "Continuità assistenziale per i detenuti". Questa tematica generale comprende ed include tutte le questioni legate ai detenuti tossicodipendenti e/o alcol dipendenti, con malattie trasmissibili, con patologie mentali e con ogni altra forma di problema sanitario.

Programma disponibile su: [www.retecedro.net](http://www.retecedro.net)

### SPOGLI DA PERIODICI E MONOGRAFIE



#### **CURARE LA DIPENDENZA NEL TEMPO DELLA PENA. Perché bisogna invertire la rotta dal penale al sociale**

di Leopoldo Grosso

Animazione Sociale, n.247 nov. 2010

In questi anni, per l'illusione repressiva che l'impatto giudiziario potesse comportare lo sviluppo di una motivazione per la cura della dipendenza, si è operato **secondo una logica che ha spostato la problematica dal sociale al penale**.

Le tante iniziative e **misure alternative alla detenzione** hanno mostrato di funzionare, rivelandosi **più efficaci del carcere nella prevenzione della recidiva**, anche per le persone tossicodipendenti. Tutti i dati e le ricerche in merito testimoniano e convalidano tale tipo di scelte.

Leopoldo Grosso analizza la **questione dei tossicodipendenti in carcere e evidenzia la necessità di una revisione della normativa esistente**: dalla riforma del processo penale, alle modifiche della legge sull'immigrazione, alla soppressione dell'ex Cirielli nella parte riguardante la recidiva, all'abolizione della Fini-Giovanardi nel correttivo posto alla 309.

L'autore infine avanza alcune ipotesi per un Piano Nazionale delle misure alternative.



#### **MONDO RECLUSO**

#### **Vivere in carcere in Italia oggi**

Pelanda Davide

Effatà Editrice,

Cantalupa (TO), 2010

Questo libro è un **viaggio nei penitenziari italiani** che offre a chi legge la possibilità di capire qualcosa di più sulla questione carceraria.

Ascoltando le storie dei reclusi, si entra in contatto con uomini e donne in carne e ossa con i loro sentimenti, i loro bisogni, le loro contraddizioni. Persone che si portano dentro la sofferenza per aver generato violenza. Persone che, all'interno della struttura detentiva, devono però elaborare anche la sofferenza che il carcere fa loro subire.

Una **riflessione sulla pena, sulla giustizia, sul rapporto tra carcere e società** va fatta a partire da questa consapevolezza. "*Le nostre prigionie sono la fotografia di una giustizia punitiva, luoghi dove è quasi impossibile il recupero della persona. Disinteressarsi a quanto avviene all'interno delle carceri significa gettare la spugna sulle fondamenta della nostra giustizia*" - dalla Prefazione di Lidia Maggi.

## GIOCO D'AZZARDO

### SPOGLI DA PERIODICI E MONOGRAFIE



#### L'ITALIA IN GIOCO

Percorsi e numeri della fortuna

EURISPES

Eurilink, 2009

Gli italiani giocano tanto e spendono molto, ma nonostante questo, l'impressione è **che non ci sia ancora un grado di consapevolezza sufficiente nei confronti della realtà dei giochi**. Ciò è dovuto alla frammentarietà, ai ritardi, all'accesso di tecnicismi a scapito della chiarezza e alla **scarsa organicità della disciplina in materia**, che crea confusione, ingenera dubbi e dà luogo a situazioni spesso contraddittorie.

L'Eurispes ha realizzato una ricerca sul comparto del gioco pubblico "L'Italia in gioco", frutto di un percorso intrapreso dieci anni fa, quando pubblicò la prima **analisi scientifica sul fenomeno del gioco in Italia**, un lavoro innovativo per l'epoca. Per la prima volta il gioco veniva studiato in profondità in tutti i suoi aspetti – sociali, culturali, economici, legislativi-, e in tutte le sue declinazioni, dal Lotto alle scommesse, dal Totocalcio alle lotterie. Numerosi sono stati nel tempo gli interventi legislativi finalizzati, da un lato, ad ampliare l'offerta di gioco lecito, dall'altro, a razionalizzare il comparto e a dotarlo di norme moderne e capaci di contrastare efficacemente l'illegalità.

La scelta operativa dell'Eurispes deriva dalla convinzione che un'adeguata politica di governo si basa sulla **conoscenza dei fatti aggiornata e integrata**. In quest'ottica la ricerca **fornisce un quadro esaustivo del fenomeno gioco in Italia**, base necessaria per una **riorganizzazione ed una semplificazione del sistema**, che imponga regole chiare e **permetta una pratica di gioco scevra da ombre e da pericoli**.

Per approfondimenti: [www.cesda.net](http://www.cesda.net)



#### LUDOPATIA - INDAGINE DI FEDERSERD

La ludopatia è un disturbo del comportamento che può avere gravi conseguenze sulla vita sociale, familiare e professionale del soggetto che ne viene colpito. **Federserd ha realizzato un'analisi** volta ad esaminare alcuni approcci utilizzati per affrontare le problematiche più frequentemente connesse alle situazioni vissute dai giocatori patologici, con particolare riguardo alla **gestione dei debiti in essere e agli strumenti per arginare il dissesto economico**

I risultati dello studio disponibili su: [www.retecedro.net](http://www.retecedro.net)

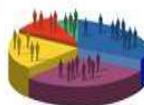
### EVENTI

**"GIOCO D'AZZARDO: Il pensiero che dà i numeri"  
Quando il gioco è tentacolare...**

Milano, 14 ottobre 2011

Convegno organizzato da ALEA Associazione per lo studio del gioco d'azzardo e dei comportamenti a rischio.

### SPOGLI DA PERIODICI E MONOGRAFIE



#### GIOCO D'AZZARDO : Dati sulla raccolta dei giochi nel primo semestre

A cura dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato (Aams)

L'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato (Aams) che regola il comparto del gioco pubblico in Italia, **rende noti non solo i dati sulla raccolta dei giochi**, al giugno 2011 e **nell'intero primo semestre dell'anno**, ma anche **quelli sulle vincite**.

La **raccolta di gioco nel mese di luglio 2011 è stata di 6,08 miliardi di euro**. Le **vincite nel mese hanno toccato i 4,6 milioni di euro**, mentre i **giocatori hanno speso 1,390 milioni di euro**. Gli apparecchi da intrattenimento si attestano ancora una volta come il gioco preferito e hanno raccolto 3,6 milioni di euro, le Video Lotterie 1,18 milioni, crescendo rispetto a giugno. A seguire in termini di raccolta maggiore ci sono i Gratta e Vinci con 753 milioni; poi gli Skill Games con 556 milioni insieme al *Lotto* che si attesta sulla stessa raccolta. Il Superenalotto va a 204 milioni di euro, seguito dalle scommesse sportive a 160 milioni, il Bingo con 147 milioni e come sempre chiude la classifica l'ippica con 103 milioni. La **spesa maggiore dei giocatori si concentra sugli apparecchi da intrattenimento** con 728 milioni di euro, seguito dal Lotto con 272 milioni di euro. Le vincite più alte le hanno avute apparecchi da intrattenimento e video lotterie rispettivamente 2,877 milioni e 1,045 milioni di euro. **Per approfondimenti: [www.retecedro.net](http://www.retecedro.net)**

### MOZIONE CONTRO IL GIOCO D'AZZARDO

Mentre tutti gli altri Paesi occidentali – Europa e Nord America – hanno subito nel 2009 e 2010 una flessione dal 3 al 5% dell'ammontare giocato, il nostro Paese continua, nonostante la crisi economica, ad incrementare la propria quota di reddito spesa nel gioco. Tra gennaio e maggio 2011 la raccolta ha superato i 30 miliardi, con il lancio dei nuovi giochi *on line* ma soprattutto con la crescita delle video lotterie, e a fine anno il mercato varrà attorno ai 78 miliardi, ovvero registrerà una **crescita del 27% sul 2010** (61,4 miliardi).

Mentre negli altri paesi il **gioco più praticato** sono le lotterie, in Italia sono i **video giochi** e le **lotterie istantanee**. Siamo in presenza di un mercato che sta crescendo in virtù della frenetica rincorsa ad aumentare frequenza e opportunità di gioco di qualunque tipologia. **Risultano in aumento le persone in cura ai servizi per le dipendenze**, tuttavia non sono disponibili misure precise di questo fenomeno per il fatto che **la patologia non è compresa nei compiti assistenziali previsti dal SSN**.

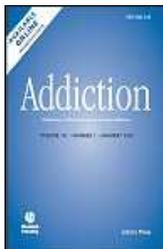
Nel mese di giugno il Senato ha approvato una mozione contro il gioco d'azzardo, che chiede che la dipendenza da gioco patologico venga inserita nei **LEA (Livelli Essenziali di Assistenza)**.

Testo della **MOZIONE** e **APPROFONDIMENTI:**  
[www.retecedro.net](http://www.retecedro.net)

**SPOGLI DA PERIODICI E MONOGRAFIE**

**GLOBAL RESEARCH NEGLECT OF POPULATION –BASED APPROACHES TO SMOKING CESSATION: time for a more rigorous science of population health interventions/** D. Lawrence, F. Mitrou, S. R. Zubrick

**Contenuto in:** Addiction, n. 9 settembre 2011, pag. 1.549 -1. 554



**Abstract:** In questi anni la sanità si è dovuta confrontare con elevati livelli di complessità, malattie croniche e fattori di rischio, inoltre è cresciuto il riconoscimento sia verso un approccio olistico alla salute, che verso forme di cura integrate.

Da una recente revisione di letteratura sulla **cessazione dell'abitudine al fumo** è emerso che la maggioranza di studi in questo campo sono rivolti all'analisi delle strategie individuali, soprattutto terapie farmacologiche e comportamentali, anche se **la gran parte dei fumatori smette in modo spontaneo**. Il prevalere della cultura della medicalizzazione ai problemi di salute e il ruolo dell'industria farmaceutica nel finanziare la ricerca contribuiscono a questo squilibrio. Inoltre, in campo farmacologico, sono richiesti standard elevati di efficacia che possono essere raggiunti solo se si investe in ricerca. Nell'articolo i ricercatori ipotizzano che **se standard di efficacia elevati fossero richiesti anche** per le misure di contrasto al fumo di tabacco che hanno come target la popolazione, (ad es. **campagne informative, pubblicità sui pacchetti di sigarette, divieti e restrizioni per la vendita**), **questo potrebbe favorire** la ricerca in questo campo e **la diffusione di queste misure**.

**PLAIN PACKAGING INCREASES VISUAL ATTENTION TO HEALTH WARNINGS on cigarette packs in non-smokers and weekly but not daily smokers/** M. R. Munafò, N. Roberts, L. Bauld and U. Leonards

**Contenuto in:** Addiction, n. 8 Agosto 2011, pag. 1505-1510

**Abstract:** La pubblicità delle sigarette è vietata in molti paesi e **l'industria del tabacco si è indirizzata a quella parte meno regolamentata del mercato** rappresentata dal **packaging**. Il successo di un prodotto sul mercato dipende da molti elementi, (marchio, dimensioni della confezione, prezzo).

**Lo studio ha considerato l'impatto che il packaging può avere nell'indirizzare l'attenzione verso i messaggi sui rischi del fumo per la salute**, presenti sui pacchetti di sigarette. E' stata valutata l'attenzione visiva rivolta al marchio e alle informazioni sui danni del fumo, mediante una tecnologia innovativa che misura il movimento degli occhi.

**Fra le evidenze:** è stata rilevata una **maggiore attenzione visiva rivolta alle informazioni sulla salute** rispetto a quelle relative al brand, **ma solo fra i non-fumatori e fra i fumatori occasionali**.

**SPOGLI DA PERIODICI E MONOGRAFIE**

**EFFECTIVENESS OF A STEPPED PRIMARY CARE SMOKING CESSATION INTERVENTION: cluster randomized clinical trial (ISTAPS study)/** C.Cabezas, M. Advani, D. Puente, T.R. Blanco, C. Martin e ISTAPS study group

**Contenuto in:** Addiction, n. 9 settembre 2011

**Abstract:** Sebbene molti fumatori siano consapevoli dei rischi associati al fumo, **il tabacco continua ad essere la prima causa di morte evitabile**.

In Spagna ci sono stati oltre 53.000 morti attribuibili al fumo di tabacco nel 2006 e i dati dell'indagine nazionale sullo stato di salute della popolazione hanno rilevato che la percentuale di fumatori è pari al 30%.

Fra le donne il consumo è cresciuto durante gli anni '70 raggiungendo i valori più alti fra il 1995 e il 2001, poi è cominciato a scendere; fra gli uomini il consumo è cominciato a diminuire dalla metà degli anni '70.

**I servizi sanitari di base potrebbero giocare un ruolo chiave nella cessazione del fumo:** infatti, oltre il 70% della popolazione in Spagna si è rivolta a questi servizi dalle 5 alle 6 volte all'anno.

**L'intervento motivazionale è una delle strategie utilizzate nella cessazione del fumo**, che aiuta a capire e risolvere l'ambivalenza che impedisce alle persone di cambiare un comportamento dannoso per la salute. Il modello d'intervento più diffuso almeno nella promozione della salute è quello basato sulla teoria del cambiamento di Prochaska e Di Clemente.

Da una recente **revisione di letteratura** è emerso che **l'efficacia dell'intervento motivazionale dipende dalla fase in cui si trova il soggetto** (pre-contemplativa, contemplativa ecc.).

**L'ipotesi dello studio**, presentato nell'articolo, è che **l'intervento vada adattato alla fase di cambiamento specifica della persona**.

Per approfondimenti: [www.retecedro.net](http://www.retecedro.net)

**A systematic review and meta-analysis of the effectiveness of behavioural smoking cessation interventions in selected disadvantaged groups/** J. Bryant, B. Bonevski, C. Paul, P. Mc Elduff e Jhon Attia

**Contenuto in:** Addiction, n. 9 Settembre 2011, pag. 1568-1585

**Abstract:** Le stime di prevalenza dei fumatori nella popolazione si attestano intorno al 20% in molti Paesi sviluppati, con **tassi più alti di fumatori nei gruppi di popolazione svantaggiati** (soggetti senza fissa dimora, detenuti, immigrati, giovani a rischio, soggetti a basso reddito e persone con disturbi mentali).

Alcuni studi hanno dimostrato che sebbene **in questi gruppi di popolazione i tentativi di smettere** siano diffusi in misura simile a quelli che interessano altri fumatori, essi **hanno minor probabilità di successo**.

Per approfondimenti: [www.retecedro.net](http://www.retecedro.net)

**ULTIME ACQUISIZIONI**

**PLANT FOOD FOR THOUGHT: a qualitative study of mephedrone use in Ireland** / M.C. Van Hout, R. Brennan

**Contenuto in:** Drugs: Education, prevention and policy, ottobre 2011, p.371-381

Il **mephedrone** fa parte delle "legal highs" droghe che rispondono a un mercato in rapida evoluzione. Questa sostanza è stata notificata dal sistema di allerta rapida dell'EMCDDA fin dal 2008, ma le **ricerche** su questa droga sono **poche e limitate al contesto inglese**.

Attualmente **solo 7 Paesi** (Regno Unito, Irlanda, Danimarca, Germania, Estonia, Romania e Svezia) in Europa hanno una **normativa che ne vieta l'uso**. In altri Paesi (Finlandia, Olanda) è regolamentata attraverso la legislazione sui farmaci.

L'articolo presenta una **ricerca, condotta in Irlanda**, finalizzata alla conoscenza del fenomeno del **consumo di mephedrone, che ha focalizzato l'attenzione sulle esperienze dei consumatori, i contesti d'uso e i rischi**.

Sono state condotte 22 interviste in profondità a giovani irlandesi (18-35 anni) che hanno usato mephedrone nei sei mesi prima dell'intervista.

**Fra le evidenze: lo studio rafforza i risultati di altre ricerche riguardo ai motivi del successo del mephedrone: è facile da trovare, ha un prezzo competitivo e una qualità percepita migliore di altre droghe.**

Con l'introduzione del divieto sarà più difficile reperire il mephedrone e il mercato probabilmente risponderà con l'immissione di nuove droghe potenzialmente pericolose di cui non conosciamo gli effetti e rispetto alle quali è necessario informare i consumatori.

**AGE MODERATES NON-GENETIC INFLUENCES on the initiation of cannabis use: a twin –sibling study in Dutch adolescents and young adults/** M.A. Distel, J.M. Vink, M. Bartels, [et.all]

**Contenuto in:** Addiction, n.9 settembre 2011 pag. 1658-1666

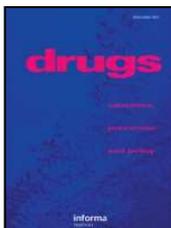
L'importanza dei **fattori genetici e ambientali per l'inizio del consumo di cannabis può variare dalla pubertà all'età adulta**.

Per altre sostanze d'abuso come il fumo di tabacco e l'alcol, l'importanza dei fattori genetici aumenta mentre quella dei fattori ambientali diminuisce nel passaggio dall'adolescenza all'età adulta.

Soltanto una ricerca ha analizzato il cambiamento di ruolo dei fattori genetici e ambientali in relazione all'età.

L'articolo presenta lo **studio** che ha avuto lo scopo di indagare **l'effetto moderato dell'età nell'influenzare l'inizio del consumo di cannabis**, in un campione di adolescenti e giovani olandesi (fratelli gemelli e non).

Per approfondimenti: [www.retecedro.net](http://www.retecedro.net)

**SEGNALIAMO INOLTRE**

**REACHING OUT TOWARD CANNABIS: approach –bias in heavy cannabis users predicts changes in cannabis use/** J. Cousijn, A. Goudrian, R. W. Wiers

**Contenuto in:** Addiction, n. 9 settembre 2011, p.1667-1674

La **cannabis** è una droga illegale diffusa in molti Paesi e **le richieste di trattamento sono cresciute negli ultimi 10 anni**.

Una questione chiave per la ricerca sulle droghe: perché alcuni individui passano da un uso ricreazionale ad un uso problematico (almeno 10 volte al mese) mentre altri no?

**L'identificazione dei fattori predittivi è cruciale per lo sviluppo di strategie preventive efficaci.**

**Lo studio ha evidenziato che un'esposizione ripetuta alle droghe porta ad avere un approccio verso le sostanze orientato da idee sbagliate**, ed è andato ad indagare tale approccio, nei consumatori problematici di cannabis.

I ricercatori hanno esplorato la **relazione predittiva fra errore nell'approccio e livelli di consumo e craving**.

È stato condotto uno studio cross-sectional e un follow-up a sei mesi in 32 consumatori problematici di cannabis e 39 non consumatori (gruppo controllo).

**Fra le evidenze: in accordo con l'ipotesi dello studio gli errori nell'approccio anticipano cambiamenti nel consumo di cannabis nei consumatori problematici a sei mesi di follow-up.**

Valutare gli errori nell'approccio alla cannabis permette di anticipare probabili cambiamenti nel consumo, individuando i rischi individuali che portano ad aumentare il consumo.



**SERVICE USERS INVOLVEMENT in methadone maintenance programmes: the philosophy, the ideal and the reality/** A. King

**Contenuto in:** Drugs: Education, prevention and policy, Agosto 2011 pag. 276-284

Sono **poche le evidenze sul coinvolgimento degli utenti nei servizi delle dipendenze**. La partecipazione attiva dei pazienti al trattamento contribuisce alla guarigione e favorisce la responsabilità per il miglioramento della propria salute. Lo studio ha l'obiettivo di superare il gap di conoscenza relativo al coinvolgimento dei pazienti nei servizi per le dipendenze.

Sono state condotte 20 interviste in profondità ad utenti e operatori dei **servizi per le dipendenze**, per indagare **significati, processi e limiti del coinvolgimento**.

**Fra le evidenze: esiste una frattura, dovuta al fatto che a livello delle politiche viene raccomandato il coinvolgimento dei pazienti nei servizi delle dipendenze, ma nella pratica i pazienti giocano ancora un ruolo marginale nella pianificazione, sviluppo e valutazione di questi servizi.**